

L'INDAGINE

ta alla Procura e le prime indagini affidate alla Digos.

Quella cimice fa tremare Filse e Regione

Il giallo delle cimici nascoste in alcuni uffici della Regione di piazza De Ferrari era stato svelato dal "Corriere Mercantile" che nell'edizione del 3 febbraio scorso aveva pubblicato la notizia della denuncia presentata alla Digos dai funzionari dopo la scoperta delle microspie.



Si scoprirà poi che quelle cimici erano state installate dai finanzieri impegnati in un'indagine su una serie di presunte trame corruttive nelle quali sarebbero stati coinvolti personaggi di spicco dell'amministrazione. E, secondo indiscrezioni non confermate, proprio nell'ambito di quella attività di indagine i finanzieri avevano acquisito elementi che hanno spostato le loro attenzioni sul presunto giro di mazzette ruotate nell'ambito del Comune di Genova per l'assegnazione di un appalto per le mense scolastiche. Proprio il filone che nei giorni scorsi ha scosso la giunta Vincenzi con le dimissioni di due assessori e del portavoce del sindaco. Una vicenda che tira in ballo anche l'ex dirigente della Regione, Giuseppe Profiti, un manager indicato molto vicino alla curia.

Come era stato scritto sul nostro giornale a scoprire le microspie la mattina del 22 dicembre scorso, erano stati i dirigenti che ricoprono le cariche più importanti della Filse, (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico), la cassaforte e il soggetto finanziario dell'ente: il presidente Edoardo Bozzo e il direttore generale Ugo Ballerini. Di qui la segnalazione presenta-

